



Sprofondo giallorosso, tra flessione sul campo e latitanza societaria

Descrizione

Pensare che una squadra con appena un paio di allenamenti nelle gambe potesse mostrarsi reattiva sul campo era probabilmente un'illusione. E puntualmente domenica anche a Marsala sono emersi tutti i limiti dell'Ac **Messina**, che escludendo l'ispirato Crucitti non trova la via del gol dal 15 dicembre.

La gestione di **Karel Zeman** si era aperta sotto i migliori auspici, con ben quattro vittorie in sei gare e le sconfitte "peraltro di misura" sui campi di Palermo e Savoia, assolute protagoniste del torneo. La pausa natalizia e l'annunciato richiamo della preparazione atletica avrebbero dovuto rappresentare il preludio alla rincorsa **play-off**, un obiettivo alla portata, anche se non sarebbe stato comunque semplice agganciare Fc Messina, Giugliano e Acireale, che sul campo di punti ne ha conquistati addirittura 46, appena quattro in meno dei campani secondi.



Russo in uscita anticipa Arcidiacono (foto Nino La Macchia)

Il 2020 e la definitiva separazione dalla dirigenza del **Camaro** sono coincisi invece con un preoccupante calo psicologico e fisico, che per il terzo anno consecutivo porta ad accantonare con largo anticipo i propositi di primato.

In estate era stata lanciata a gran voce la sfida al Palermo, distante adesso 27 punti, che sarebbero



trattato a tavolino con l'Acireale. Il successo in un'altra vicenda extra-campo, corso del San Tommaso sul tesseramento di Arcidiacono, mantiene almeno sei punti sui temuti play-out.



I sostenitori del Messina presenti a Marsala (foto Nino La Macchia)

Ma a preoccupare è soprattutto la latitanza societaria. Il rinnovo dell'organigramma non è mai stato ufficializzato e sono state smentite le indiscrezioni stampa relative a un paio di mensilità arretrate che sarebbero vantate dalla squadra e quelle sull'assenza di un medico al seguito nelle ultime uscite ufficiali.

Appare probabilmente un azzardo anche la rinuncia al Despar Stadium di Bisconte, un impianto di ultima generazione, sicuramente più confortevole del Garden Sport di Mili marina. Preparare senza certezze e soprattutto senza tranquillità le gare di campionato non agevola certo il compito di Avella e compagni. E le prestazioni domenicali sono una logica conseguenza dei problemi di natura logistica.

Danza

Image not found or type unknown

Danza è stato costretto a lasciare il campo ambulanza (foto Nino La Macchia)

Non a caso ci si dovrebbe interrogare sul perché a Messina gli atleti non rendano, salvo poi ritornare in palla ad altre latitudini. Abbiamo citato più volte Colombini o Gambino e l'ultimo esempio è rappresentato da Esposito, che ha già realizzato quattro reti dopo il passaggio al Giugliano. Nessuno nasconde le responsabilità di chi ha operato le scelte di mercato in estate ma



a che i rimedi individuati per far fronte agli errori precedenti risultino altrettanto in

Mate ai pannelli pubblicitari a **led** collocati a bordo campo e alle **docce** fredde per via della caldaia dello stadio fuori uso fanno imbarazzare, anche per l'assordante silenzio dell'Amministrazione, che ad oltre un anno e mezzo dal suo insediamento non è semplicemente pervenuta alla voce "esport", dopo i proclami relativi alla riapertura del "Celeste", prospettata a Sciotto prima e ad Arena poi, e ai bandi per la gestione pluriennale degli stadi.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

11 Febbraio 2020

Autore

fstraface

default watermark